



COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di oggi Anpac e Unione Piloti hanno inviato una lettera (allegata al presente comunicato) al Ministro del Lavoro Sacconi per evidenziare il grave stato della situazione che coinvolge centinaia di piloti posti in Cassa Integrazione.

Questi piloti a causa della prolungata inattività sono in procinto di perdere le qualificazioni e conseguentemente la validità del loro Brevetto di Volo.

In questo modo saranno definitivamente esclusi dalla possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Sono passate poche settimane dall'inserimento di questi lavoratori nel contenitore della CIGS e già si avverte la drammaticità della situazione.

Appare evidente che l'unica reale soluzione a questa gravissima problematica passa attraverso il ricorso in Alitalia-CAI a tipologie contrattuali già previste nel nostro ordinamento quali la CIGS a rotazione, i Contratti di Solidarietà o il Job Sharing.

Le opportunità di lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, sono scarsissime e conseguentemente altrettanto esigue sono le speranze di reimpiego per i piloti posti in Cassa Integrazione.

Anpac ed Unione Piloti chiedono con forza al Governo ed alle Istituzioni Locali, sia del Lazio che della Lombardia, un intervento su Alitalia-CAI perché metta in atto ogni azione utile, peraltro senza oneri aggiuntivi, alla massimizzazione dei posti di lavoro disponibili.

Anpac ed Unione Piloti auspicano inoltre un intervento di "moral suasion" del Governo verso gli Istituti di Credito nazionali perché rispondano positivamente alla richiesta di finanziamento da parte del Commissario Straordinario di Alpi Eagles, dott. Gianluca Vidal.

La compagnia aerea basata sullo scalo di Venezia, ammessa alle procedure di amministrazione straordinaria nel 2008, è infatti in condizione di riprendere la propria attività di volo già a partire dalla prossima stagione estiva in virtù di un Piano Industriale, predisposto dal Commissario straordinario ed approvato dal Ministero delle attività produttive guidato dal Ministro Scajola, per la cui realizzazione la UE ha autorizzato l'emissione di un finanziamento garantito dallo Stato italiano erogabile da primari Istituti di Credito.

Nonostante la garanzia dello Stato ad oggi nessuna Banca è risultata disponibile ad erogare il finanziamento e, senza alcun giustificato motivo, Alpi Eagles rischia concretamente di essere posta in liquidazione. Se ciò dovesse avvenire il danno sociale ed industriale per tutta l'area del Nord-Est sarebbe enorme, verrebbero persi definitivamente centinaia di posti di lavoro e una grande opportunità di sviluppo per la mobilità dei cittadini dallo scalo di Venezia.

Roma, 10 marzo 2009

ANPAC - UNIONE PILOTI